



Cinema

Da oggi nelle sale
«La casa di Ninetta»
Lina Sastri e cast
al Metropolitan

«La casa di Ninetta» è la prima regia cinematografica di Lina Sastri che trae il film dal suo omonimo libro: da oggi nelle sale italiane, dopo le anteprime al Bif&St festival di Bari e al Los Angeles Italia. Proiezione speciale a Napoli, alle 20,30, con regista e cast al Metropolitan. Sul grande schermo, Sastri narra

la storia di sua madre malata di Alzheimer, che nella sua casa, parla di amore, violenza, famiglia, dolore, gioia e della sua città, Napoli. È una storia di madri e figlie e altre donne che ruotano intorno alla figura carismatica di Ninetta. Sastri è anche davanti alla macchina da presa con Maria Pia Calzone,



Angela Pagano, Massimo De Matteo, Antonella Stefanucci, Antonella Morea, Sofia Salerno, Francesca Tizzano, Gennaro Cassini, Tommaso Bianco, il compianto Gigio Morra e altri. Producono Alessandro e Andrea Cannavale.

Nat. Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esclusiva

Il regista napoletano torna dietro la macchina da presa per il nuovo «Hungry bird»
La storia di una coppia separata che si contende il figlio tra psicologi, carte bollate e tribunali

Sul set di Capuano

di Mirella Armiero

«Più arrabbiato, Andrea! Devi essere più indisciplinato, tu qua non ci vuoi stare... hai capito?». «Come a scuola?». «Ecco, sì, come a scuola».

Antonio Capuano non è soddisfatto della scena, la prova più e più volte, il piccolo Andrea Migliucci «forse è troppo perbene», osserva. Ma la mano (e soprattutto l'occhio) del regista è quella magistrale di tanti capolavori, a partire da «Vito e gli altri» del 1991, e così la scena prende forma. Il giovanissimo attore entra nella parte e alla fine si oppone scontroso,



Sorrentino
Sono sicuro che il lavoro che presenterà a Cannes sarà bello, si è divertito molto a girarlo

come richiesto, alle domande della psicologa (Marina Ferrara, nella vita un giudice in pensione) e della mamma, Teresa Saponangelo, come sempre splendida e professionale.

È il primo giorno di riprese: Antonio Capuano torna dietro la macchina da presa per «Hungry Bird», a quattro anni da «Il buco in testa», sempre con protagonista Teresa Saponangelo, che conquistò con quel film il Nastro d'Argento. E ancora una volta Capuano torna a parlare di ragazzi, di infanzia, come nel suo film d'esordio, ma poi anche in «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» e ne «La



«Il mio film borghese»

Ciak
Il regista napoletano Antonio Capuano tra attori e tecnici impegnati nel suo film

guerra di Mario». Ma stavolta non si tratta di «scugnizzi»: la storia è quella della battaglia legale tra marito (Vincio Marchioni) e moglie (Saponangelo) per l'affidamento del figlio; le riprese andranno avanti fino a inizio giugno tra Chiaia e Posillipo. «È un film borghese. Sarà girato prevalentemente in interni», spiega Capuano. Molte scene saranno ambientate nell'elegante studio professionale

Cafasso di viale Elena, dove si battono già i primi ciak. È questo il teatro del duello tra padre e madre, combattuto a colpi di carte bollate, dichiarazioni, attacchi senza mezze misure. «Loro due si odiano, non si sopportano assolutamente più. Per esempio, durante un colloquio con la psicologa, il marito non guarda la moglie in faccia nemmeno una volta», aggiunge Capuano.

Quarantenni separati, Marta e Guido chiedono al tribunale la sentenza «giudiziale», per decidere di autorità i giorni che il bambino dovrà passare con l'uno o con l'altro. Per arrivare alla decisione sarà necessario presentare perizie, rispondere a domande, far intervenire il bambino, raccontare senza pudori le proprie storie, tra rancori e ricordi. A farne le spese, naturalmente, il figlio. Con chi

vorrebbe stare? «Il bambino ovviamente sta bene con entrambi i genitori, non sa scegliere. Questo è il dramma».

Il film è prodotto da Andrea Leone e Antonella Di Martino per Mosaic Film, Dario Formisano per Eskimo, Nicola Giuliano, Francesca Cima e Carlotta Calori per Indigo Film, Lucy De Crescenzo per Europictures, e con Rai Cinema. Lavorano con Capuano diversi collaboratori storici, eccellenze dell'audiovisivo italiano, tra cui il direttore della fotografia Matteo Cocco (vincitore dell'European Film Awards, del David di Donatello e del Globo d'Oro per «Volevo nascondermi»), la scenografa Antonella Di Martino («Il buco in testa», «Il silenzio grande»), la costumista Daniela Ciancio (David di Donatello e Ciak d'Oro per «La grande bellezza») e il produttore delegato ed esecutivo Gennaro Fasolino; aiuto regia Federico Cappabianca.

Com'è l'atmosfera sul set? In generale rilassata, ma Capuano sa essere anche severo. Di sicuro è rigoroso oltre che geniale e c'è chi, come Marina Ferrara, si dichiara felice dell'opportunità di trovarsi un po' per caso «dentro il lavoro del maestro». E a proposito di maestri e allievi, non possiamo non chiedere a Capuano se ha già visto il nuovo film di Paolo Sorrentino, «Partho-nope», prossimamente in gara a Cannes. «No, no, non l'ho visto, ma ho l'impressione che sarà molto bello. Con Paolo ne abbiamo parlato a lungo quando mi è venuto a trovare ed era felice di quello che aveva realizzato. Il segreto è quello: si è divertito. Era pure dimagrito di dieci chili. Come potrebbe essere un brutto film?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'Astra



Al via AstraDocFest, festa di cinema del reale che nasce in continuità con la rassegna AstraDoc per dar vita a un evento speciale con tre intense giornate di appuntamenti cinematografici. Da oggi a sabato 11 al cinema Astra 13 titoli articolati in 3 sezioni: «100 anni di Luce», con tre grandi opere italiane dell'ultimo anno, «Mur» di Kasia Smutniak nella foto, «Il cassetto segreto» di Costanza Quatriglio e «Fela, il mio Dio vivente» di Daniele Vicari; la sezione «Words of Europe», con tre film di riflessione sull'Europa; e la sezione «Italia in corto» con un concorso di 6 corti emergenti

Si parte all'Astra alle 20 con «Mur», presentato da Enrico Bufalini e Antonella Di Nocera con il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi e il rettore della Federico II, Matteo Lorito

Villa Pignatelli

La Wiener Kammer-symphonie per il Maggio della Musica

Per «Musica in Villa - I concerti di primavera», il Maggio della Musica propone a Villa Pignatelli alle 20, l'ensemble Wiener Kammer-symphonie, con Cornelia Löscher (I violino), Luis Morais (II violino), Giorgia Veneziano (viola), Felipe Medina (contrabbasso) e Sergio Mastro (violoncello e direzione artistica), in un programma novecentesco che va dal Primo movimento della «Sinfonia n. 4 in Sol Maggiore» di Mahler a brani da «Il borghese gentiluomo» di Richard Strauss, per arrivare a sette numeri da «L'opera da tre soldi» di Bertolt Brecht di Kurt Weill, per concludere con «Märchenbilder, op. 3» di Korngold.

«Riflessivo, Non affrettato, Molto comodo», recita il primo movimento della «Sinfonia n. 4 in Sol Maggiore» di Mahler nata al sorgere del secolo; «Il borghese gentiluomo» è una suite di musiche di scena composta da Strauss all'indomani della Prima Guerra Mondiale; «L'opera da tre soldi» è la più famosa opera teatrale musicata da Kurt Weill su libretto di Bertolt Brecht nel 1928, a partire da «Beggars



Quartetto Wiener Kammer-symphonie

Opera» una ballad opera dell'inglese John Gay di due secoli precedente, ed è permeata di sentimenti di denuncia verso la società borghese. «Märchenbilder, op. 3» è una pagina di Korngold compositore che ha saputo cogliere per primo le opportunità offerte del cinema sonoro alla musica.

Dario Ascoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marcellino

«ScarlattiDay!» in chiesa con due volumi e sei concerti

Alessandro Scarlatti ha compiuto 364 anni lo scorso 2 maggio e l'omonima Associazione celebra lo «ScarlattiDay!» nella Chiesa dei Santi Marcellino e Festo in collaborazione con il dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II. Un'intera giornata a partire dalle 11 con la presentazione di due volumi sulla storia della musica strumentale a Napoli tra XVII e XVIII secolo: «Marchitelli, Mascitti e la musica strumentale napoletana tra Sei e Settecento» edito da Lim e curato da Guido Olivieri, e «String Virtuosi in Eighteenth-Century Naples» dello stesso Guido Olivieri, per la Cambridge University Press. Nell'ambito del progetto «Costellazione Jommelli». Ci saranno gli interventi di Marco Bizzarini, Dinko Fabris, Antony Del Donna, Antonio Florio, Tommaso Rossi e Guido Olivieri.



Protagonista
Antonio Florio, compositore, direttore d'orchestra e musicologo presente oggi e stasera

La musica suonata diventerà protagonista a San Marcellino alle 17 con ScarlattiLab, progetto diretto da Florio in collaborazione con Fabris; in programma musica strumentale con quattro concerti grossi e due concerti per clavicembalo del genio palermitano, solista Angelo Trancone. (d. a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

